



*Il Ministro dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**DI CONCERTO CON IL
MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL
TURISMO**

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", e dal D. Lgs. 29 giugno 2010, n. 128, recante "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152";

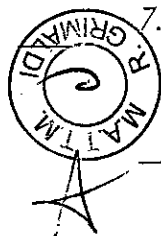
VISTO il D.P.C.M. del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 10 agosto 1988, n. 377" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto di compatibilità ambientale rilasciato ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, D.M. n. 168 del 6 agosto 2015, positivo con prescrizioni, relativo al progetto dell' "Elettrodotto a 380 kV dalla SE di Bisaccia alla SE di Deliceto ed opere connesse" proposto da Terna Rete Italia S.p.A.;

VISTA la nota prot. DVA-2015-20826 del 6 agosto 2015 con cui è stato notificato a Terna Rete Italia S.p.A., nonché alle altre Amministrazioni interessate, il suddetto Decreto, con i relativi pareri allegati che ne fanno parte integrante;

VISTA la prescrizione di cui all'art.1 sez A), n. 7, del citato D.M. n. 168 del 6 agosto 2015, da ottemperarsi ante operam, in fase di progettazione esecutiva, la cui verifica di ottemperanza è stata attribuita al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che cita testualmente:

7. *In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nel SLA e nelle integrazioni, dovrà essere redatto, in fase di progetto esecutivo, uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle*



linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), finalizzato alla definizione precisa e puntuale:

- dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;
- delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;
- delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata); il monitoraggio ante operam dovrà avere una durata minima di 3 anni.

I contenuti dello studio, che dovrà essere redatto da esperti qualificati, dovranno essere concordati con le ARPA e gli uffici competenti della Regione Campania e della Regione Puglia. Lo studio, dovrà contenere anche le misure a tutela delle specie a rischio. Il Piano dovrà essere inviato al MATTM, alle ARPA Campania e Puglia e ai competenti uffici regionali;

VISTA la nota prot. TE/P20150004633 del 17 settembre 2015, acquisita agli atti con prot. DVA-2015-23500 del 18 settembre 2015, con la quale Terna Rete Italia S.p.A. ha chiesto la revisione della succitata prescrizione n. 7 del D.M. n. 168 del 6 agosto 2015;

ACQUISITO il parere n. 1883 del 9 ottobre 2015 assunto al protocollo DVA-2015-26006 del 19 ottobre 2015, costituito da n. 5 pagine, con cui la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS ha riformulato la prescrizione di cui al punto A), n. 7 del citato D.M. n. 168 del 6 agosto 2015;

CONSIDERATO quindi che è allegato al presente Decreto e ne costituisce parte integrante il seguente parere:

1. Parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 1883 del 9 ottobre 2015 assunto al protocollo DVA-2015-26006 del 19 ottobre 2015;

RITENUTO pertanto di dover conseguentemente provvedere alla modifica del citato D.M. n. 168 del 6 agosto 2015;

DECRETA

La modifica della prescrizione di cui all'art.1 sez A), n. 7 del D.M. n. 168 del 6 agosto 2015, come di seguito indicato:

"In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di monitoraggio e mitigazione proposte nel SIA e nelle integrazioni, dovrà essere presentato, in fase di progetto esecutivo, uno studio, sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf.10.30.2011), finalizzato alla definizione



precisa e puntuale:

- dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione;
- delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici;
- delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata); il monitoraggio post operam dovrà avere una durata minima di 3 anni.

I contenuti dello studio, che dovrà essere redatto da esperti qualificati, dovranno essere concordati preventivamente con le ARPA e gli uffici competenti della Regione Campania e della Regione Puglia. Lo studio, dovrà contenere anche le misure a tutela delle specie a rischio. Lo studio, il report del monitoraggio ante operam e i successivi report annuali del monitoraggio post operam dovranno essere inviati al MATTM, alle ARPA Campania e Puglia e ai competenti uffici regionali.”

Alla verifica di ottemperanza della citata prescrizione provvederà il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai soggetti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali.

Il presente provvedimento sarà comunicato a Terna Rete Italia S.p.A., al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, al Ministero dello Sviluppo Economico, alle Regioni Campania e Puglia, all'ARPA Campania e all'ARPA Puglia.

Sarà cura delle Regioni Campania e Puglia comunicare il presente provvedimento alle altre Amministrazioni e/o organismi eventualmente interessati.

Terna Rete Italia S.p.A. provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento per estratto nella Gazzetta Ufficiale, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4, notiziandone il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare – Direzione generale per le valutazioni ambientali.

Il presente decreto è reso disponibile, unitamente al parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS, sul sito WEB del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E
DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE

IL MINISTRO DEI BENI E DELLE
ATTIVITÀ CULTURALI E DEL
TURISMO

